

# ROVERETO

E-mail rovereto@gioornale.trentino.it • Telefono 0464.421515 • Fax 0461.235022 • Abbonamenti 0461.1733733 • Pubblicità 0461.383711

## A 31, in 1.584 alla “balotazione” Quasi tutti contro la Valdastico

**Il referendum del Comitato.** Nei cinque seggi allestiti a Terragnolo, Trambileno e Vallarsa un mare di palline nere. Alle urne una folla transgenerazionale. La gente della valle: «Un'autostrada qui avrebbe un impatto devastante»

FILIPPO SCHWACHTJE

**VALLI DEL LENO.** Come previsto, il referendum informale sulla Valdastico si è risolto con un quasi plebiscito contro l'opera: un mare di palline nere è finito nelle urne e le affluenze al voto fanno capire quanto il tema sia sentito nelle Valli del Leno. Nemmeno il tempo da lupi ha frenato l'iniziativa del Comitato No A31 Valdastico: ben 1.584 residenti di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa su 2.899 aventi diritto hanno votato, con una percentuale media del 54,6%. A Terragnolo il picco massimo, con il 71,5% di affluenza.

«Basta guardare la nostra valle per rendersi conto dell'impatto che un'opera del genere avrebbe, è semplicemente assurdo». Queste le parole che ieri, a Piazza di Terragnolo, si sentivano fuori dal seggio, dove i cittadini si stavano accalcando nonostante la pioggia per il referendum popolare sul passaggio in valle dell'A31 Valdastico, che si è svolto con l'antico metodo della “balotazione”. Ed a percorrere ieri la strada che da Rovereto porta alla piccola frazione di montagna, fra una leggera nebbia tra la quale risaltavano i colori dell'autunno, immaginarsi viadotti e gallerie pareva in effetti piuttosto azzardato. «Praticamente tutta la gente di Terra-



• Cittadini in coda a Terragnolo per votare con il sistema della “balotazione” sulla Valdastico

gnolo è contro l'A31 – ha detto ieri il sindaco di Terragnolo **Lorenzo Galletti** – ma la risposta dei cittadini non si è fatta attendere: subito dopo la Messa abbiamo visto un grande afflusso di persone, ed alle 14 già in 200 avevano votato». Persone di tutte le età sono rimaste in fila ieri, sfidando la pioggia, in piazza don Lorenzo Guetti, a ridosso della chiesa del paese. Fra questi **Stefano Folgarait**, 22 anni di Piazza: «Come un po' tutti qui io sono contrario. La mia famiglia è già andata a votare questa mattina: qui sono a rischio le nostre bellezze naturali, il nostro territorio». Una votazione che ha unito trasversalmente giovani e meno giovani, tutti uniti contro l'A31. «Questo progetto spaventa – ha detto **Isa Stedile**, 68 anni dalla frazione di Geroli – io qui ho visto crescere i miei fi-

gli, l'autostrada sconvolgerebbe completamente la nostra esistenza e, per quanto mi riguarda, anche una serena vecchiaia».

«A prescindere dal tema paesaggistico ed ambientale – ha aggiunto **Michela Borz**, 31 anni della frazione Soldati – basterebbe dare uno sguardo ai costi per capire di cosa stiamo parlando. Nelle serate informative organizzate in vista del referendum si parlava di 3 miliardi e mezzo, un costo che poi inevitabilmente lieviterebbe in corso d'opera».

«Ho vissuto 3 anni a Folgaria – ha detto invece **Stefania Gerola**, 29 anni di Dosso – ma ho deciso di prendere casa qui a Terragnolo, per godermi la natura incontaminata di questa valle. Costruirci un'autostrada sarebbe un disastro».



• Stefania Gerola, 29 anni



• Stefano Folgarait, 22 anni



• Michela Borz, 31 anni

### IL SINDACO DI TERRAGNOLO

#### «Praticamente tutti i residenti sono contrari all'autostrada»

• TERRAGNOLO «Abbiamo visto già dal pomeriggio un'affluenza molto positiva – ha detto il sindaco – nonostante la pioggia ed il freddo. Abbiamo aperto il seggio alle 8 ed abbiamo chiuso alle 19, e già alle 14 più di 200 persone avevano votato. Praticamente tutti gli abitanti di Terragnolo sono contro l'A31, la cosa che spaventa di più è ovviamente l'impatto ambientale, pensando anche ai rischi per le nostre sorgenti, ma preoccupano anche le questioni relative allo sviluppo generale del territorio, alla viabilità, ai costi. Il discorso poi non è solo relativo al nostro territorio: ovunque dovesse passare un'opera del genere creerebbe disastri». **F.S.**



• Galletti con i volontari

### L'AFFLUENZA

**Sui tre Comuni una media del 54,6%, I no oltre il 90%**



• VALLI DEL LENO. Il primo elemento che balza all'occhio è la disparità tra le affluenze dei tre Comuni coinvolti. Il tema della Valdastico, se si opera una lettura di tipo quantitativo, è più sentito a Terragnolo, meno a Vallarsa e a Trambileno, per quanto le percentuali siano comunque importanti. Nel seggio di Piazza si sono recati alle urne 432 votanti sui 604 aventi diritto, per un totale di 71,5%. Nei due seggi di Parrocchia e sant'Anna, in Vallarsa, hanno votato in 605 su 1140, con una percentuale del 53,1%, mentre a Trambileno, i due seggi di Moscheri e delle Porte hanno totalizzato 547 voti su 1155 aventi diritto, che equivalgono al 47,4%. In totale, su 2899 iscritti alle liste elettorali hanno votato in 1584, con una media del 54,6%. Schiacciante la maggioranza di palline nere, attorno al 90%, che gli scrutinatori – tutti volontari, che hanno permesso ai tre Comuni di non spendere un euro per la consultazione popolare – hanno poi contato una ad una per fornire un dato preciso ma la sproporzione era tale che l'esito contrario alla Valdastico si poteva stimare già a prima vista. Alla fine la media sui tre Comuni si è assestata sul 93,3% di no, con il picco di Terragnolo (96%). Un voto che non è vincolante ma data l'affluenza è un dato politico di cui non si può non tenere conto. **G.I.L.**



• Piazza, l'ingresso del seggio (F.FESTI)